Un automobilista ieri a Savona

Manda all'ospedale studente in sciopero

Durante la manifestazione "Per una scuola migliore" - Il giovane, con i compagni bloccava la via - Una micidiale testata

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 ottobre.

Un centinaio di studenti delle medie superiori ha scioperato oggi «*per mettere l'accento su una serie di problemi della scuola savonese*». In occasione dell'apertura dell'anno scolastico, i responsabili del comune e della provincia si erano dimostrati ottimisti, ma gli studenti affermano che la situazione è ben diversa da quella dipinta dalle autorità.

«*Lo sciopero di oggi* — si legge in un volantino — *è stato indetto dall'attivo studenti per il socialismo. Il motivo principale della nostra protesta riguarda l'edilizia scolastica*». Gli studenti sono usciti dai vari istituti, soprattutto dalle magistrali, poi da ragioneria, geometri, liceo artistico, scientifico, professionali, Enaip e Ipsia e si sono radunati in piazza della prefettura, dove è avvenuto anche un incidente.

Un gruppo di scioperanti bloccava la sede stradale. Un automobilista ha chiesto di passare lo stesso, ma gli è stato risposto di «no». Qualcuno lo avrebbe insultato. Allora l'uomo è sceso dall'auto e ha colpito, con una testata, Lorenzo Falco, 18 anni, abitante in via Diaz a Valleggia, che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del San Paolo. E' stato medicato, con otto giorni di prognosi, per una ferita al labbro superiore.

Successivamente una delegazione studentesca è stata ricevuta dal provveditore Carlo Provenzale. Questi, secondo gli studenti, la «situazione precaria» di alcuni istituti.

RAGIONERIA: «*La scuola è insufficiente per il numero degli iscritti, una sezione è stata spostata nelle aule più buie del liceo scientifico*».

MAGISTRALI: «*Da anni una sezione è relegata nella succursale di via Caco, buia e piena di topi, mentre un'intera ala di Monturbano è vuota*».

GEOMETRI: «*Sembra che l'istituto venga spostato a San Giacomo, in una vecchia caserma, con un servizio di trasporti assolutamente inadeguato*».

ENAIP: «*Si vogliono abolire i corsi serali, che già venivano svolti con materiale inadeguato e per nulla gratuito*».

ARTISTICO: «*Le classi son disperse sotto una galleria, in locali costruiti per ospitare negozi e magazzini*».

Il provveditore ha risposto dicendo fra l'altro che a Savona l'edilizia scolastica non è certo ottimale, ma che la situazione non è così grave come gli studenti vogliono far credere. Lunedì la delegazione di studenti si recherà in comune e in provincia.

a. ch.

Loano: un nuovo ufficio postale

Loano, 23 ottobre.

(g.m.) L'amministrazione postale ha accolto la richiesta del Comune ed aprirà a Loano un secondo ufficio postale per alleggerire il peso di lavoro all'ufficio esistente, in corso Europa, che per la sua ubicazione non può essere ampliato.

La seconda sede verrà aperta in via Dante, nella zona della farmacia comunale e potrà servire tutta la popolazione che abita a monte dell'Aurelia, con maggior comodità per gli utenti e soprattutto per i numerosi pensionati. Domani è prevista la visita di un ispettore, per definire la sistemazione dei locali e degli impianti.

Troppo remissivi i consiglieri dc?

Un dibattito a Savona - Accuse ai rappresentanti di sudditanza nelle amministrazioni

(Nostro servizio)
Savona, 23 ottobre.

L'autodifesa dei consiglieri dc del comune di Savona, messi sotto accusa dagli iscritti per «l'opposizione blanda e talvolta inesistente che esercitano contro la giunta di sinistra», non ha convinto nessuno o quasi dei presenti al dibattito svoltosi al teatro Pozzetto di Savona. Anche altri rappresentanti della democrazia cristiana in enti pubblici (ospedale San Paolo) non sono stati immuni da critiche: li si accusa di «sudditanza» alle sinistre.

Prima conseguenza del «processo» sarà, allo scadere del mandato, la sostituzione del segretario del comitato comunale, ingegner Melloni.

Il dibattito è l'avvisaglia delle «grandi manovre», in vista del congresso provinciale del partito (particolarmente numerosi gli iscritti vicini alle posizioni del senatore Ruffino) o esistono obiettive carenze nell'operato del gruppo consiliare?

Il capogruppo dc, l'ex senatore Varaldo, il suo vice, avvocato Nanni Russo (insieme a Bonini e all'ingegnere Barile) non hanno firmato l'interpellanza avanzata alla giunta dagli altri sei consiglieri democristiani in merito alla vertenza con i dipendenti comunali; sostengono che l'opposizione esiste ed è vigile, anche se non clamorosa «per una questione di stile».

Sta di fatto che alcuni provvedimenti adottati dalla maggioranza (approvazione della perizia Sita, pagata ai quattro consulenti 60 milioni, l'affrettata e onerosa municipalizzazione dell'azienda) sarebbero stati approvati «senza troppe difficoltà da parte democristiana, almeno così dice la base del partito e ciò sarebbe avvenuto, «nonostante macroscopici errori di valutazione».

L'ingegnere Sibilla, segretario regionale della dc, — si afferma — ha rischiato di essere estromesso dalla direzione dei lavori dell'ospedale di Valloria (il presidente comunista Moracchioli aveva già pronto il sostituto, un professionista milanese) «a causa della noncurante astensione di qualche dc».

A Savona si è dunque al compromesso storico, almeno per quanto riguarda il comune? Nella segreteria del pci c'è qualcuno che lo teme.

b. b.

Cento posti di lavoro andranno perduti nel Savonese

Proteste: tanti esperimenti a Vado ma la fabbrica si farà in Toscana

Sta per avvenire alla Sanac - Messo a punto un sistema avanzato di produzione - Si sperava in un nuovo impianto nella zona - L'azienda (Finsider) però va a Massa

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 ottobre.

Vado ha perso la possibilità di avere una nuova fabbrica della Sanac, che avrebbe potuto dare lavoro a quasi cento operai? E' una domanda legittima, anche se fino a oggi nessuno ha sollevato apertamente il problema. La Sanac, società del gruppo Finsider che attraversa un momento positivo, produce nello stabilimento di Vado refrattari e argille. Negli ultimi anni, i suoi tecnici hanno messo a punto una moderna e avanzata tecnologia, che consiste in un nuovo metodo per scaricare le «siviere», cioè i grossi recipienti che contengono le colate degli altiforni.

«*L'idea del nuovo sistema, che utilizza scaricatori a cassetti, risale addirittura al 1951 ed è dei tecnici americani, ma solo nel 1960, in Italia e proprio da noi, si è riusciti a perfezionarlo in modo da poterlo impiegare in fabbrica* — dice Filippo Forno, direttore del personale della Sanac —. *Ora produciamo in serie queste apparecchiature, per la parte che ci compete, negli stabilimenti di Vado e Massa. Le richieste non mancano*».

I tecnici di Vado rivendicano gran parte del merito nella messa a punto del nuovo metodo ed è per questo che avrebbero voluto il nuovo stabilimento nel Savonese. Secondo Forno non è un'ipotesi possibile: «*Abbiamo in costruzione, da pochi mesi, il raddoppio della fabbrica di Massa, dove si producono appunto alcuni tipi di componenti per scaricatori. Questo non significa togliere merito a Vado, dove si continuerà a produrre allo stesso ritmo di prima. Anzi, è possibile che occorra altra mano d'opera*».

E' una spiegazione che trova solo parzialmente consenzienti i sindacati. Secondo Luciano Palli, segretario della Cisl, «*è un argomento che merita di essere approfondito. Vedremo se siamo ancora in tempo per intervenire*». Aggiunge il segretario della Fulc, Giuseppe Nari: «*Non ci sono stati contatti ufficiali fra la direzione e il consiglio di fabbrica di Vado. Sappiamo comunque che i nostri tecnici e le maestranze hanno avuto il merito di perfezionare il sistema degli scaricatori a cassetti e che quindi avrebbero voluto la nuova produzione proprio a Vado*».

Le speranze di veder sorgere una nuova fabbrica accanto a quella già esistente, però, sono ormai svanite. «*Abbiamo scelto Massa per diversi motivi. Cause tecniche consigliavano di preferire la Toscana, dove la Sanac possiede tra l'altro il terreno necessario per i nuovi impianti. In questo modo non si danneggia Vado nel modo più assoluto. In marzo abbiamo informato delle nostre intenzioni i rappresentanti dei lavoratori, che sono al corrente di tutto*».

Dice Bertoldi, del consiglio di fabbrica della Sanac: «*Le argomentazioni dell'azienda hanno un loro fondamento e d'altronde non dobbiamo fare la guerra dei posti di lavoro con la Toscana. La Sanac ci ha messi però di fronte a un fatto compiuto. Se avessimo saputo in tempo che esisteva la possibilità di aprire a Vado una nuova fabbrica, avremmo interessato gli enti locali perché reperissero l'area*».

Riprende Forno: «*E' tecnicamente impossibile dividere le due produzioni. I nuovi reparti devono sorgere vicino a quelli già esistenti e a Vado questo non si può fare. E' esagerato parlare di posto di lavoro per cento dipendenti: a Massa daremo impiego a 30-40 lavoratori*».

Bertoldi conclude allargando la prospettiva: «*A parte la produzione degli scaricatori a cassetti, anche la Sanac di Vado può essere potenziata, con un aumento dell'occupazione. Per fortuna il nostro settore "tira", è ora di pensare al futuro*».

a. ch.

Assemblea ieri a Ventimiglia

"Frontalieri„: è risolta la vertenza Mecaplast

(Nostro servizio particolare)
Ventimiglia, 23 ottobre.

(r. a.) Risolta la vertenza alla «Mecaplast» di Montecarlo, i cui dipendenti (70 sono frontalieri che abitano a Ventimiglia) erano in agitazione da oltre 2 mesi. Dal 7 settembre si erano astenuti dal lavoro per 12 ore alla settimana. Questa sera l'assemblea dei frontalieri ha approvato la relazione sulla controfferta fatta dall'azienda, presentata dal sindacalista Imperio Spinella, membro del comitato esecutivo dell'unione sindacale di Monaco, e dallo stesso presidente dell'unione [illegible] francese Charles Soccal. I 2 documenti suggeriscono la ripresa regolare del lavoro fin da lunedì prossimo nella prospettiva, molto concreta, che sarà raggiunto l'accordo definitivo, negli incontri successivi.

L'agitazione era stata proclamata al fine di ottenere un aumento salariale del 15 per cento, il pagamento di tutte le giornate lavorative festive (in Francia sono 11 e ne venivano pagate soltanto 7) ed un aumento dell'indennità di trasferta, dalla residenza al luogo di lavoro, da 25 a 30 franchi.

La società propone: aumento salariale del 2,50 per cento; riconoscimento delle festività da 7 a otto nel 1976, da 8 a 11 nel '77 e da 11 a 12 nel 1978; aumento della indennità di trasferta da 25 a 30 franchi ed infine (non richiesto) un ulteriore aumento del premio di «assiduità», da 20 a 25 franchi alla settimana per il lavoro di giorno, e da 25 franchi a 40 per quello notturno.

L'aumento, che tende a garantire la puntualità e combattere l'assenteismo, è però subordinato ad una tolleranza massima di 15 minuti di ritardo alla settimana. Al di là di questo limite il lavoratore perderebbe l'intero premio. Questa clausola è molto discussa dai sindacati e sarà oggetto di ulteriori trattative. Ai lavoratori sarà concesso infine il recupero delle ore di sciopero in base al 25 per cento del salario.

Una coppia di inglesi

Bloccata con armi a Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 ottobre.

(s. ch.) Due cittadini inglesi, un uomo e una donna, sono stati arrestati dai carabinieri di Savona. Erano ricercati in tutta Italia perché, dopo un soggiorno in albergo a Napoli, non avevano pagato il conto, lasciando in camera, fra l'altro, anche un fucile calibro 12. Sull'auto su cui viaggiavano i militari hanno trovato un altro fucile di precisione, con cannocchiale. Gli arrestati sono James Hadley, 31 anni, di Chester Close Staffes e Mary Gillian, 22 anni, di Northampton.

Una pattuglia della radiomobile con il brigadiere Miotto, ha fermato l'auto sospetta ad Albissola: la targa era segnalata da molti giorni. I carabinieri si sono messi in contatto con Napoli. «Non sapevo che in Italia fosse proibito portare armi», si è difeso l'inglese; è stato avvisato il consolato di Gran Bretagna a Genova.

Vittorio Rinaldi in assise a Imperia entro novembre

La gelosia ed un errato senso d'onore armarono l'uxoricida del Colle di Nava

Ricostruita dal giudice istruttore Piana la vicenda che portò all'uccisione della cameriera del bar Alpino - L'uomo credeva d'essere tradito - Voleva che la moglie tornasse in meridione

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 23 ottobre.

Vittorio Rinaldi, 43 anni, l'uxoricida di Ormea, sarà giudicato nella sessione di novembre dell'assise di Imperia. Il giudice istruttore, dottor Piana, ha infatti concluso gli atti dell'inchiesta: attende soltanto la scadenza dei termini (5 giorni) che devono intercorrere fra il deposito della sentenza istruttoria ed il rinvio a giudizio, prima di concretizzare l'atto. In via teorica il difensore dell'imputato, l'avvocato Ramella di Genova, potrebbe chiedere una proroga, tuttavia il meccanico di Ormea ha reso piena confessione del delitto come aveva già fatto dinanzi al sostituto procuratore, dottor Penco, e quindi la causa si presenta senza colpi di scena.

La perizia sul cadavere della moglie, Romana Valcara, 43 anni, originaria di Montebello Vicentino, ha confermato la dinamica del fatto ricostruita dal sostituto procuratore. Almeno cinque, di otto colpi di pistola esplosi a distanza ravvicinata contro il capo della donna, sono stati letali. L'accusa per Rinaldi è di omicidio premeditato, porto e detenzione di armi.

Vittorio Rinaldi, originario di Lucera (Foggia) abitava con la moglie, i due figli Franco e Claudio, di 22 e 24 anni e la convivente di quest'ultimo, Caterina Raineri, ad Ormea in via dei Molini. I tre uomini lavoravano presso l'«Ilcet» di Nucetto, una impresa specializzata nella posa di cavi elettrici. Dopo anni incerti aveva raggiunto la tranquillità economica.

Vittorio Rinaldi e la moglie Romana Valcara

Movente dell'uxoricidio è la gelosia, unita ad un errato senso dell'onore. Vittorio Rinaldi sospetta che la moglie lo tradisca. Affronta il presunto amante e ne ottiene la confessione. Ripete l'interrogatorio alla moglie ed alla convivente del figlio che negano. Caccia le due donne di casa. Entrambe trovano lavoro a Nava: la moglie all'Hotel Alpino, Caterina Raineri al San Carlo.

Per il meccanico la presenza di chi lo ha «disonorato» nel paese vicino a dove abita, è intollerabile. La sera del 5 agosto scorso si arma della pistola a tamburo, calibro 8, del figlio e si mette alla ricerca della moglie. «Se la trovo — dice in alcuni bar — l'ammazzo».

Il mattino successivo entra all'«Alpino» di Nava, sono passate da poco le dieci. Al bureau c'è la moglie del titolare, Anna Contestabile. «Dov'è mia moglie? — grida — So che è venuta qui». Attraverso la porta a vetri della sala da pranzo scorge la donna. Inutile il tentativo di fuga della Valcara. Il marito la raggiunge e, urlando, le scarica contro tutti i colpi della pistola. La donna spira davanti ad una decina di clienti del locale.

L'uxoricida esce, consegna la pistola ormai scarica ad Anna Contestabile ed attende sui gradini d'ingresso dell'hotel che i carabinieri vengano ad arrestarlo. «Dovevo ucciderla — dice — mi tradiva».

b. b.

SANREMO — La giunta ha accolto la proposta avanzata dal circolo didattico di Bussana di intestare la scuola al giornalista de «La Stampa» Gigi Ghirotti, morto lo scorso anno.

In località Gravinara del Castellaro

Un santone a Arma di Taggia C'è già chi parla di "miracoli„

Dice di essere stato mandato da Dio nella zona di Sanremo "perché ce n'è bisogno" - Ha una moglie, ma il suo è "matrimonio verginale"

Arma di Taggia, 23 ottobre.

Angelo Giardino, 60 anni, di Solopaca, un grosso centro agricolo in provincia di Benevento, è giunto a Taggia «chiamato dal Signore, che gli ha detto (così afferma): «Vai a Sanremo, c'è tanto lavoro e molta gente che ti aspetta». Ha preso alloggio presso un floricoltore che conosce da tempo, Lorenzo Rubicone, in località Gravinara, sulla strada fra Taggia e Castellaro, ed ha cominciato la sua «missione di conquistatore di anime buone e cattive», imponendo le proprie mani segnate da piaghe che la gente crede siano stigmate, sulla folla di visitatori.

Sono parecchi che affermano di essere guariti da malattie croniche e gravi. Per giorni la casa in cui ha preso alloggio è stata meta di un continuo pellegrinaggio. Questa sera, a poche ore dalla partenza per Solopaca, la casa è ancora affollata di gente.

Angelo Giardino ha vistose piaghe sulla pianta delle estremità, sul dorso delle mani e al costato. Sono circondate da un alone scuro, e non si rimarginano mai completamente. Parla sempre in terza persona in un dialetto incomprensibile che viene tradotto da una compaesana, Maria Teresa Coscia, che lo ha accompagnato. La moglie, Maria Tesse, con la quale si è sposato quando era quasi un ragazzo (un matrimonio spirituale — precisa — anzi verginale) non lo ha potuto seguire perché indisposta. Al suo paese fa il contadino e dai pazienti non vuole un soldo. Ha rifiutato, sdegnosamente, alcune offerte spontanee di danaro.

Si è davanti ad un caso straordinario? L'autorità religiosa, non si è mai pronunciata, ma dal 1953 lo fa seguire da un «padre spirituale», don Salvatore Moscio, dell'ordine di don Orione. «Gesù — dice Angelo Giardino — si è sposato attraverso me». Predice una grave punizione di fuoco se fra gli uomini non rifiorirà «l'amore, la bontà e la carità».

«Cristo, secondo quanto afferma, gli è comparso la prima volta nel 1953. Quel giorno Angelo Giardino era con una compaesana, Rita Scione. Le ferite che non gli hanno impedito il lavoro dei campi e la «conquista di anime buone e cattive».

Dice d'aver conosciuto padre Pio da Pietrelcina. Si recò nella chiesa del frate, a S. Giovanni Rotondo. «Angelo Giardino, di Dio, — lo avrebbe apostrofato padre Pio — vieni avanti. Sei gli stessi miei doni». L'uomo afferma che non si erano mai conosciuti.

Tra i pazienti che affermano di essere stati guariti: Rosa Maria Barla di Taggia ed una bimba di 9 anni di Sanremo, Cristina Novella. La prima soffriva di un tic cronico agli occhi che le impediva quasi totalmente di vedere, la seconda da una grave malattie che non viene rivelata. Per quanto riguarda la bimba i medici avrebbero constatato un miglioramento inspiegabile.

Maddalena Barla di Sanremo, sorda da dieci anni dice: «Dopo che mi sono recata da Angelo Giardino sento chiaramente lo squillo del telefono e i rintocchi del pendolo di casa». Anche Caterina Gornda di Sanremo sarebbe stata guarita da una completa sordità. Ora non porta più l'apparecchio acustico.

Suggestione, poteri soprannaturali? Sono domande destinate a restare forse a lungo senza risposta. Non si sa se Angelo Giardino ritornerà ancora sulla riviera ligure «chiamato da Dio». Fra i suoi pazienti, ad Arma di Taggia, ci sono stati anche uomini di scienza e, si dice, anche un deputato che ha una figlia gravemente ammalata. Giardino non ha accettato un soldo da nessuno.

Bruno Balbo

SAVONA — Dal Palazzo comunale è partito per Genova un autocarro con medicinali, materiale sanitario, latte condensato e altri generi di conforto destinati al popolo palestinese. Il materiale è stato in parte acquistato dal comitato antifascista savonese.

Sorvegliato speciale di Chiavari, ad un blocco a Sanremo

Sfugge ai "Falchi„ che sparano e s'infilza in una rete metallica dell'Autofiori: preso

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 ottobre.

(r. o.) Un sorvegliato speciale, Vincenzo Torchia, 32 anni, residente a Chiavari, è stato arrestato stamane dopo un drammatico inseguimento, da una pattuglia del reparto speciale di polizia giudiziaria, dei «falchi» di Novara.

Il Torchia è stato scoperto mentre viaggiava col conducente di una Mini Minor, cui aveva chiesto un passaggio per la Francia. All'altezza del casello autostradale di Sanremo, la Mini è stata fermata dai «falchi» che avevano istituito un posto di blocco. Il pregiudicato, vistosi scoperto, è fuggito, inseguito da due agenti che hanno esploso alcuni colpi di pistola.

Vincenzo Torchia

Il Torchia, che aveva una pistola calibro 7,65, ha tentato una acrobazia per mettersi in salvo: si è gettato contro la rete di protezione dell'autostrada, nel tentativo di scavalcarla. Nel salto, però, uno spuntone di ferro della rete, gli si è conficcato nel palmo della mano sinistra, trapassandola. E' rimasto bloccato in quella posizione: è stato facile allora per i «falchi» arrestarlo. E' stata chiamata sul posto un'autoambulanza della Croce rossa ed il ferito è stato trasportato in ospedale.

Dopo le medicazioni, il Torchia è stato interrogato e poi chiuso nelle carceri di Sanremo. E' stato denunciato per ricettazione (ha affermato di aver acquistato l'arma da un suo conoscente) e porto abusivo d'arma da fuoco.

Particolare curioso: l'agente che ha fermato la Mini ha chiesto i documenti al Torchia perché si era insospettito per cinque puntini che l'uomo aveva tatuati sul polpastrello di una mano. Secondo gli inquirenti i 5 puntini costituirebbero un segno di riconoscimento per gli appartenenti ad una determinata cosca mafiosa.

Sanremo: perquisita la casa d'un croupier

Sanremo, 23 ottobre.

(r. o.) La polizia ha fatto, per ordine del giudice Squizzato, una perquisizione in casa del *croupier* Bruno Morri, 45 anni, a Sanremo, via Capinera 11. Non si conoscono il motivo e l'esito dell'operazione.

Si è appreso di un episodio accaduto quasi contemporaneamente all'intervento della polizia e che pare collegato al primo. Proprio mentre gli agenti erano nella casa di Morri, una vicina di casa, Maria Migliorini, ha informato per telefono i carabinieri di aver trovato, davanti alla porta di casa sua, una zuccheriera con tre milioni in contanti.

Lo dice il presidente degli albergatori savonesi

La "stangata„ per il turismo

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 ottobre.

(s. ch.) «Il turismo è l'azienda più importante della provincia di Savona: 1300 alberghi, 12 mila addetti, 5 milioni di presenze l'anno e un fatturato che raggiunge quasi i 70 milioni. Andreotti ha annunciato la "stangata", che si ripercuote in modo negativo soprattutto sul nostro settore, ma nessuno ha speso una parola per sottolineare questo aspetto. La gente d'ora in poi resterà sempre più a casa, la crisi si presenta inevitabile». *Carlo Buccelli, presidente provinciale degli albergatori, è puntuale come sempre nel sottolineare i problemi del turismo di casa nostra.*

«In Regione si parla di turismo solo per decidere se nominare il rappresentante di questo o quel partito alla guida delle aziende di soggiorno. L'assessore si occupa del nostro settore e dell'agricoltura». *La stagione appena conclusa è stata abbastanza positiva, ma per l'anno prossimo le prospettive non sono buone.* «Il numero delle presenze degli italiani è destinato a calare. La situazione dovrebbe migliorare per quanto riguarda gli stranieri».

Buccelli ha ricordato che è imminente l'arrivo di un gruppo di operatori dalla Germania. «Proprio grazie al turismo invernale, all'estero stanno riscoprendo la Riviera di Ponente. Le tariffe sono particolarmente vantaggiose, il merito è degli albergatori. Governo, Regione ed enti locali non si muovono e quando lo fanno marciano in senso contrario».

Un'altra iniziativa degli albergatori è stata la distribuzione, in Germania, di milioni di depliants pubblicitari sulla Riviera di Ponente. «Da molti anni non si faceva più nulla. Per la pubblicità all'estero le aziende di soggiorno non hanno una lira da spendere. La Regione Liguria ha ridotto del 30 per cento i fondi a favore della propaganda turistica».

Finale Ligure: lo dice il democristiano Trotta

"L'assessore (pci) al decentramento s'è comportato come un feudatario„

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 23 ottobre.

(s.d.) Al Consiglio comunale di venerdì prossimo Mario Trotta, dc, chiederà le dimissioni di Antonio Isnardi, comunista, assessore alle Finanze e al Decentramento. E' possibile che l'azione di Trotta sia spalleggiata con una interpellanza dall'intero gruppo dc.

A che si deve tale presa di posizione? Risponde Trotta: «*Ad un grave atto di scorrettezza amministrativa commessa da Isnardi, che deve smettere di considerare come un feudo i suoi assessorati*». E spiega: «*Per giustificare di fronte all'opposizione e alla popolazione il recente aumento dell'imposta sui rifiuti, Isnardi ha usato come copertura i comitati di quartiere. Ha detto pubblicamente che la maggiorazione delle tariffe era stata decisa con il consenso degli organismi di base*».

Mario Trotta e Antonio Isnardi (Telefoto Aldo)

«*Di fronte ad una protesta del consigliere Zanobbio, che gli chiedeva come mai non era stata interpellata anche l'Associazione commercianti* — ha proseguito Trotta — *ha risposto che sarebbe stato inutile, perché nei comitati di quartiere sono rappresentati anche i negozianti. Invece, alla riunione da lui citata hanno partecipato solo due persone che parlavano a titolo puramente personale e dunque non potevano in alcun modo riflettere il pensiero della cittadinanza*».

Quello che Trotta definisce «falso ideologico» sarebbe emerso da un incontro tra il comitato di quartiere di Finalborgo e Roberto Gonella, comunista, vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici. «*A Gonella* — dice Sonia Allegiante, vicepresidente del comitato — *abbiamo detto che dall'Amministrazione comunale vogliamo lealtà. Alla riunione indetta da Isnardi il 27 luglio scorso per trattare l'aumento delle tariffe, noi eravamo assenti; eppure, dal verbale che l'assessore ci ha inviato il 29 luglio, risultava invece la nostra presenza. Non solo, ma al Consiglio comunale è stato riferito anche il nostro consenso che viceversa non c'è mai stato*».

Trotta avrebbe scoperto inoltre che all'incontro erano presenti soltanto Giovanni Ferrari, presidente del comitato di quartiere di Marina, e Marco Richeri, segretario di quello di Pia, i quali avevano precisato di poter esprimere solo pareri personali.

Stabilito dal Tar

Loano: verrà demolita casa abusiva

Loano, 23 ottobre.

(g. m.) Per la prima volta, nelle tormentate vicende edilizie loanesi, si procederà alla demolizione di una costruzione abusiva dopo che il tribunale amministrativo regionale ha respinto l'istanza del costruttore di sospendere l'ordinanza del sindaco che già aveva disposto lo smantellamento dell'edificio.

Non è uno degli abusi più macroscopici: si tratta di una casa ad uso abitazione, di un solo piano di 104 metri quadrati, per un volume di circa 330 metri cubi, costruita però senza la prescritta licenza edilizia, in regione Vignasse, dalla ditta Carmine Pantasso.

I due costruttori furono già sottoposti a procedimento penale dal pretore di Albenga e condannati a due mesi di reclusione e un milione e mezzo di multa col beneficio di legge. Dopo il rigetto della sospensiva da parte del Tar, il sindaco di Loano Giuseppe Garzetti sta emettendo una nuova ordinanza di demolizione, nella quale verrà fissato il termine per lo smantellamento della casa abusiva.

SAVONA — Il centro turistico giovanile organizza per le 14,30 di oggi una «Castagnata cittadina» al piazzale di prolungamento a mare.

LIGURIA SPORT

Il Savona oggi gioca per vincere a Sarzana

Con un Grillo nella testa

Il tecnico Tognon non è però sicuro della preparazione dell'atleta che rientra dopo un lungo periodo - Incertezza sull'impiego di Incalza al posto di Fraioli - Robbiano conferma l'intenzione di dichiarare forfait: "Qui nessuno mi aiuta, sembra che si divertano a boicottarmi; se devo restare voglio lo stipendio"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 ottobre.

(s. ch.) «*Martina è a disposizione* - esordisce Tognon -. *Incalza è in forse, e posso dunque annunciare la formazione con una sola parentesi: Ridolfi; Agnetti, Martinez; Gazzano, Nicoloso, Pupo; Tosi, Pandolfi, Grillo, Fraioli, Geremia*». Per la panchina Tognon ha scelto Longono e Raimondo. «*Incalza proverà domattina. Lascerò decidere a lui. Se si sente, gioca al posto di Fraioli*».

In una situazione normale, la trasferta di Sarzana non dovrebbe far paura al Savona. La Sarzanese di Piquè ha due soli punti, frutto di altrettanti pareggi (in casa con l'Asti e in trasferta a Imperia), ma la situazione non è delle più facili. Tognon è costretto a mandare in campo una formazione rimaneggiata. Manca Martina, sul piede di partenza, forse sarà assente anche Incalza, l'elemento di maggior personalità del centrocampo; c'è Fraioli che ha iniziato la preparazione in ritardo e non può certo avere il necessario affiatamento con i compagni. In queste condizioni la Sarzanese diventa uno spauracchio, anche se alla lunga — almeno sulla carta — la differenza tecnica fra le due squadre dovrebbe emergere.

E non è bello, poi, giocare non sapendo se la società ha un futuro. Robbiano ha ulteriormente specificato il suo pensiero: «*A fine campionato metterò il Savona in liquidazione. Al "Leonardo da Vinci" mi sparavano richieste di 80-90 milioni per giocatori di serie D. A Savona, in mia assenza, un nostro collaboratore non è riuscito a trovare una persona che gli prestasse, momentaneamente 20 mila lire per una piccola spesa. Cerco aiuto, invece certe persone si divertono a boicottarmi. E io dovrei restare? Andrò a fare il direttore sportivo in una società del meridione. Se Savona saprà esprimere un nuovo gruppo dirigenziale, sarò lieto, se lo vorranno, di fare il direttore sportivo. Pretenderò uno stipendio, ma neanche troppo elevato, visto che, in fondo, al Savona ci tengo*».

Chiusa la consueta parentesi, si riprende con gli argomenti di ordine tecnico. Dopo il pareggio casalingo con il Cuneo, il Savona vuol vincere a Sarzana per riportarsi in media inglese e non perdere altro terreno nei confronti della capolista Omegna. Tra l'altro i rossoneri di Zanetti e Panucci saranno impegnati in casa contro la Novese, in un confronto che non si annuncia per nulla facile.

Ma anche i biancoblù hanno i loro problemi. Grillo, ad esempio, rientra dopo una lunga assenza, e non si conosce quale potrà essere il suo rendimento. Tognon è però sicuro che il centravanti darà per intero il suo apporto: «*Fisicamente Grillo è a posto, speriamo solo che ritrovi la convinzione psicologica nei suoi mezzi*».

Martedì a mezzanotte si chiuderanno le liste di trasferimento. Dice Robbiano: «*Nonostante tutto un centrocampista dovremo pur comprarlo. Speriamo di piazzare Martina, in modo da rimediare qualche soldo. E non è escluso che arrivi anche un difensore per completare la rosa. E' vero che intendo andarmene, ma voglio farlo lasciando la squadra in serie C. Poi la offrirò, risanata e nella categoria superiore, ai savonesi. Vedremo chi si farà avanti*».

A Sarzana, intanto, il problema è molto più semplice: si tratta di fare un gol più degli avversari, per portare a casa i due punti. Le possibilità del Savona aumenteranno notevolmente se giocherà Incalza. Il mediano è un ragazzo generoso, che forse deciderà di rischiare e di scendere in campo.

s. ch.

Tognon e l'algebra (disegno di F. Bruna)

Sanremese ad Asti Bodi vuole 2 punti

Può contare su Corallo, Migliorati e Zanella

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 23 ottobre.

Gigi Bodi ha fatto una scommessa con il presidente della Sanremese Gianni Borra: «Datemi, per tre domeniche consecutive, la possibilità di schierare la formazione titolare e otterrò sei punti. Se ne faccio uno di meno, me ne vado». Un modo come un altro per sottolineare, ancora una volta, che la Sanremese quest'anno non ha mai potuto giocare al completo; gli sbandamenti, il non gioco, le sconfitte si spiegherebbero anche così, secondo il tecnico biancazzurro che, in settimana, finalmente, ha potuto collaudare gli schemi, in un'amichevole contro la formazione «under 21» della Dianese (6-0 per i biancazzurri).

Ad Asti, domani pomeriggio (ore 14,30), contro i «galletti» locali, però, non si vedrà la formazione tipo della Sanremese. Resterà fuori Sudicin, ancora infortunato e non ci sarà Furlanis, che domenica scorsa aveva dovuto uscire e meritò pure. Dovrebbe mancare anche Scaburri, ma questa è anche una scelta tecnica di Bodi, benché l'ala, contro la Rivarolese, domenica scorsa, avesse accusato una brutta botta.

In campo, ad Asti, dovrebbe andare una formazione inedita, con Trombin in porta, Perlo ed il nuovo acquisto Zanella terzini, Giacomin libero e Corallo stopper, Camerano, Cipelli e Brutto a centrocampo, Mosca ala tornante con il numero sette sulle spalle, Migliorati e Corbellini unici due punte. «I recuperi di Corallo e Migliorati sono stati i migliori acquisti novembrini della Sanremese — dice Bodi — poi vedrete all'opera Zanella, un terzino di quelli che scendono in avanti, alla Rocca, tanto per intenderci».

Gli occhi di tutti ad Asti saranno proprio puntati su Zanella. Per superare tutti gli intralci federali e farlo giocare, il segretario biancazzurro Cremaschi, in settimana, aveva dovuto trascorrere due giorni alla Lega a Firenze. «Zanella resterà l'unico acquisto della Sanremese in questo mercato — dice il presidente Borra — non è escluso, però, che ad Asti annunci qualche nuova operazione: una cessione, non due».

Borra dovrebbe incontrarsi, nella città piemontese, con l'uomo di fiducia che tratta per lui al «mercatino» (c'è chi dice che si tratti addirittura di [illegible]) e dovrebbe, così, avere conferma di qualche operazione: un sicuro partente sembra il portiere Galbiati (sempre più probabile al Mantova per una ventina di milioni), ma c'è anche la possibilità di veder andar via un secondo biancazzurro. A sostituire Galbiati potrebbe arrivare l'anziano ex portiere savonese Gennari, elemento di fiducia di Gigi Bodi.

Più che al mercato, però, ad Asti si penserà a recuperare i punti malamente perduti in casa: «Sono sereno — dice il presidente Borra — spero di esserlo anche domenica sera». b. m.

L'Imperia in casa deve confermare che sa vincere

Per «Cico», la prova dei fatti

Il pubblico locale lo ha già contestato una volta ed ora lo aspetta al varco - Il tecnico però è fiducioso dopo la prova dei nerazzurri a Canelli - L'avversaria Acqui non è temibilissima

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 23 ottobre.

(b.b.) *L'Imperia ospita l'Acqui, dopo la vittoriosa trasferta di Canelli. Chico Hanset non ha molte possibilità di cambiare la formazione che ha già guadagnato due punti, anche perché Manitto è ancora indisposto. Guideranno l'attacco Atregame, Amendola e Panizzi. Giannotto sostituirà lo stopper Roncu a meno che quest'ultimo non si ristabilisca dalla lombaggine.*

Il contestato Guiderri, l'unico che ha qualche possibilità di trovare collocazione presso un'altra squadra, resterà probabilmente a riposo. Per gli altri atleti, in predicato di lasciare l'Imperia, non sembra esistano concrete possibilità di trasferimento. Anche per il portiere Chiaravalle, elemento di spicco della formazione e con ambizioni di maggiori guadagni, sono sfumate le trattative con una squadra toscana.

Il presidente Duberti è categorico: «Nessun nuovo acquisto — dice — se non ci saranno cessioni, che permettano di rimpinguare le casse della società». La campagna acquisti dell'Imperia è stata infatti dispendiosa ed è una delle ragioni per cui si pretende dalla squadra un adeguato rendimento.

L'incontro con l'Acqui, sulla carta, non presenta eccessive difficoltà per Gigi Bosca e compagni. L'insidia maggiore viene dall'umore dei tifosi che non hanno del tutto «digerito» la prova negativa nella gara interna contro la Sarzanese, due domeniche or sono: all'uscita dal campo Hanset, giocatori e dirigenti vennero contestati. Dicono i dirigenti: «La vittoria di Canelli ha riportato un po' di serenità e calmato i tifosi. Anche i giocatori sono maggiormente convinti delle proprie possibilità».

Negli spogliatoi di Canelli Hanset aveva detto: «La vittoria è la più efficace smentita di chi affermava che eravamo in crisi». La squadra dovrà ora confermare l'affermazione del trainer e soprattutto convincere sul piano del gioco. Un nuovo passo falso, in casa, e si va di mezzo veramente la «testa» del tecnico.

Hanset alla prova

Va subito detto che l'undici di Hanset ha tutti i titoli per recitare una parte di protagonista nel campionato di serie D. Giocatori come Gigi Bosca, Chiaravalle, Lerdini e Paccani figurerebbero bene in qualsiasi formazione. Sono atleti di ottima classe individuale e di notevole esperienza. I tifosi non discutono gli uomini ma come vengono utilizzati. In poche parole chiedono all'allenatore idee chiare, più personalità ed ai dirigenti pugno di ferro.

L'Imperia ha perso punti preziosi talvolta per inesperienza; in qualche caso per la fragilità dei nervi, tuttavia il campionato non è affatto compromesso. L'incontro con l'Acqui, quest'ultimo in classifica, sarà determinante per il rilancio della squadra. Resta il campanello d'allarme della gara con la Sarzanese, penultima in graduatoria che, però, è uscita dal «Ciccione» con un punto prezioso in tasca.

Nel torneo di Promozione

Curti, è "saltata,, un'altra panchina

Il tecnico taggese andrà a Ventimiglia - I derby Finale-Albenga e Loanesi-Alassio

Gli incontri oggi (inizio ore 15)
Dianese-Corniglianese
Sampierdaren.-Intemelia
Arenzano-Varazze
Finale Ligure-Albenga (campo Pietra Ligure)
Loanese-Alassio
Levante C-Vado
Carcarese-Argentina
Ventimigliese-Taggese

Prima del quarto turno del campionato, un'altra panchina è saltata. Alla TAGGESE è stato lo stesso allenatore Amerigo Curti a dare le dimissioni: «*Non si tratta più di rinforzare la squadra con nuovi giocatori ma di far partecipare agli allenamenti quelli che risultano disponibili. Dal mese di agosto — ha precisato il tecnico — quando iniziammo l'attività, ad oggi, non ho mai avuto più di sette od otto atleti alle sedute di preparazione*».

Curti comunque, accogliendo la richiesta dei dirigenti, sarà in panchina nel derby esterno con la VENTIMIGLIESE: molti dubbi sulla formazione in quanto al rientro di Cicognini si oppone l'incertezza per Tafuni, Montanari e Ghigliazza che non si sono allenati in settimana. Non ha dubbi invece l'allenatore avversario Carli: conferma lo schieramento della scorsa giornata con Catroppa che ha potuto allenarsi con i compagni e commenta: «*Fino ad oggi non è andata troppo bene, ci servirebbe una vittoria per tonificare l'ambiente*».

Due le partite di spiccato sapore campanilistico: FINALE LIGURE - ALBENGA e LOANESI - ALASSIO. A Finale sembra che i tifosi stiano facendo una lauta colletta per impinguare il premio partita ai loro beniamini. Nelle file albenganesi ci sono molti finalesi: Dada, Alberelli, De Campo e lo stesso Tonelli che l'anno scorso era dirigente del Finale. Il padre del libero Ingauno Capra è inoltre dirigente della società giallorossa. Chiaro che l'antagonismo sia molto acceso. Tonelli allenatore dell'Albenga dice: «*So che vogliono farci lo sgambetto*».

Nell'ultimo allenamento il tecnico bianconero, mancando sempre le punte, ha curato al massimo il tiro in porta da parte dei difensori. L'allenatore finalese Dell'Orto afferma invece: «*Per la formazione ho soltanto l'imbarazzo della scelta. Vi sarà anche Lerdo guarito dall'indisposizione e potrà prendere il suo posto rimpiazzando Voze*». La partita si giocherà sul campo di Pietraligure.

A LOANO, ospite l'ALASSIO, ci saranno sulle opposte panchine Caliberti e Zenari: compagni di squadra dapprima nell'Albenga ed ora nella squadra dei Vigili Urbani della Riviera, cercheranno di superarsi a vicenda. Il Loanesi dopo l'accorta partita difensiva attuata contro gli Ingauni non potrà permettersi, giocando in casa, una tattica di copertura e dovrà affrontare un Alassio che nelle due ultime partite ha segnato a raffica ben dieci gol. Caliberti dice: «*Non ho ancora deciso la formazione, rientrerà sicuramente il libero Benedetto, forse ci sarà Scazzari, ma sono incerti Greilano e Pezzillo*».

Zenari è più esplicito: «*Speriamo di prenderci un punto. Sostituirò Neirotti squalificato con Maghella e conto sull'ottimo apporto di Russo a centrocampo*».

Il VADO, la difesa più battuta del girone, affronta il LEVANTE C, una delle squadre più forti. «*Abbiamo contro il pronostico, dice l'allenatore* [illegible]*, ma non partiamo battuti anche se giochiamo in trasferta. Nella squadra c'è maggior ordine e pur con una tattica di copertura non baderemo solo a difenderci. Nella formazione purtroppo una novità spiacevole: manca Chittolina infortunato*».

Anche il VARAZZE è in trasferta, gioca ad ARENZANO. «*Una partita molto sentita — dice il tecnico nerazzurro* [illegible] *— quasi un derby. Siamo in fase di assestamento per utilizzare meglio gli atleti disponibili. Mancherà Perata squalificato, rientra Peres*».

Viaggia la INTEMELIA in quel di SAMPIERDARENA. L'allenatore Marmo può utilizzare Ferilio e Di Antonio che hanno scontato la squalifica e farà esordire in attacco Porcù. La DIANESE che ospita la CORNIGLIANESE avrà in panchina l'allenatore Luciano che vuol dirigere i suoi ragazzi anche se imprigionato in un busto di gesso: il tecnico dovrà fare a meno di Cioni che ha ottenuto qualche giorno di permesso.

Sul terreno di CARCARE scende l'ARGENTINA. L'esito del confronto è incerto ma i ragazzi di Giorgi non dovrebbero lasciarsi sfuggire il vantaggio del fattore campo per mettere a segno i primi gol della stagione. g. m.

Guida la classifica

Rivarolese vince (1-0) sull'Ivrea

Sestri Ponente, 23 ottobre.

(s.ch.) La Rivarolese per almeno 24 ore è la capolista del girone A di quarta serie. La squadra dell'allenatore Adriano Nocentini ha battuto per 1-0 l'Ivrea. Il gol del successo è stato segnato, dopo pochi minuti di gara, da Tiziano Stan.

L'incontro non è stato particolarmente piacevole. I locali hanno trovato il gol in apertura e non sono riusciti a segnare una seconda volta. Sterili gli attacchi dell'Ivrea.

La matricola terribile, la formazione ligure che sorprendentemente sta davanti alle squadre Savona, Imperia e Sanremese, ha scavalcato in classifica l'Omegna, portandosi da 8 a dieci punti grazie all'anticipo di oggi. Ovviamente la classifica definitiva e veritiera, si avrà domani sera. «Siamo più che soddisfatti del risultato odierno — ha detto Nocentini —, anche se ripeto che non abbiamo ambizioni particolari».

Sanremese ad Aosta in finale di karatè

Sanremo, 23 ottobre.

(b.m.) Il sanremese Silvio Germano della «Dy ses mota» [illegible] ha superato i turni di combattimento al trofeo «Samurai» di karatè svoltosi ad Aosta. Hanno partecipato circa 150 atleti, in rappresentanza di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Germano, che con Giuseppe Cusimano era l'unico sanremese presente alle gare, ora parteciperà alle finali che si svolgeranno a Roma.

Gli incontri nei 2 gironi del torneo di Seconda Categoria

È subito "derby,, tra San Filippo Neri e Bastia Valleggia contro il Savona Nord, per vincere

(m.f.) Seconda giornata di seconda categoria: [illegible] squadre sono attese ad una conferma, da altre ci si aspetta un miglioramento sul piano del gioco e della [illegible]. Soprattutto, per tante formazioni, quella di domani può essere la giornata del riscatto.

Il girone A si apre con il derby San Filippo Neri-Bastia. Saggiorazzi, allenatore del Bastia, dice: «*Cercheremo di non perdere*», e schiererà la formazione che ha battuto il Don Bosco Vallecrosia. Nella San Filippo ci sarà la novità di Talpo, centravanti, appena acquistato dal Borghetto. L'allenatore Zecardini, non fa pronostici, per scaramanzia.

Il Sanremo, che domenica ha vinto in trasferta, aspetta il Pietrasport. Dice Luigi Mirti, allenatore-giocatore del Sanremo: «*Il Pietrasport è una squadra molto forte. Giocheremo per fare un buon risultato, anche un pareggio è buono*».

L'Altarese andrà a far visita alla Rocchetta-Isaimobili. «*Per fare risultato*», dice l'allenatore Fazzari. Per Nuraghe-Libertà Lavoro, due squadre in cerca di rivincita, lo spettacolo è assicurato. L'incontro tra il Lettimbro e il Villetta Cadibona chiude il quadro di questa seconda giornata del girone B. Delle due squadre nessuna sembra voglia accontentarsi del pareggio.

Anche nel girone B sarà una giornata di verifiche. E' infatti attesa la prova del Millesimo, vincitore domenica in trasferta, sul difficile campo del Mallare. «*Cercheremo di continuare su questa strada* — [illegible]

[illegible]

gio Veroni, una squadra di giovani che si appresta a disputare un buon campionato. La squadra di Albenga sarà senza Ferro e Giancotti (puniti). L'allenatore Picollo (squalificato) vuole però almeno un punto.

Il San Bernardino riceverà il Sant'Ampelio. «Dobbiamo cancellare la brutta prova di domenica scorsa contro il Gagliardi Loanesi — afferma Moruccio, l'allenatore — La squadra dovrà impegnarsi al massimo». Saluzzo, del Sant'Ampelio, dice: «Andiamo ad Albenga per fare risultato».

La Balestrinese andrà a far visita alla Giovane Bordighera, una formazione molto interessante che domenica ha [illegible] di avere già raggiunto un buon grado di forma. Pastorino, presidente della Balestrinese, dice: «Giocando fuori casa punteremo prima di tutto ad un pareggio».

Chiude il quadro Don Bosco Vallecrosia-San Bartolomeo: due squadre in cerca di rivincita.

SANREMO — Claudio Zitta, il giovane terzino cresciuto nella Sanremese e ceduto quest'estate al Novara, è passato al Clodia Sottomarina di Chioggia.

Tre sanremesi alla marcia svizzera

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 23 ottobre.

(b. m.) Tre atleti sanremesi hanno fatto parte della rappresentativa ligure che ha partecipato nel Canton Ticino alla gara di marcia di 114 chilometri, svoltasi fra Airolo e Chiasso. Gli atleti sono stati Boccone, Quartino e Russo della «Foce» di Sanremo, che con lo spezzino Cremolini ed il genovese Zammen hanno portato la rappresentativa ligure al nono posto assoluto su venti squadre partecipanti.

La marcia si è svolta in maniera singolare: i 114 chilometri sono stati percorsi in cinque frazioni, ciascuna coperta da un atleta a staffetta. Le squadre partecipanti venivano da tutta Europa ed erano assai eterogenee: c'era addirittura la rappresentativa della «Borsa» di Londra.

Ha vinto la Nazionale italiana. Boccone, però, ha ottenuto il quinto miglior tempo individuale in assoluto. Il forte portacolori della «Foce» prenderà parte domani ai campionati italiani della 50 chilometri di marcia che si svolgono a Lomello in Lombardia.

Gli incontri del torneo di Prima categoria

Briano, nuovo regista alla Veloce Cairese a Andora con tante toppe

Anche la VELOCE ha cambiato allenatore: Andrea Poli, ex giocatore granata ed ex trainer della Gagliardi Loanesi, ha sostituito Italo Ferrari, che aveva criticato duramente i metodi di conduzione della società savonese. Mario Briano, direttore tecnico della Veloce, si augura che il provvedimento serva a dare la scossa ad una squadra con il morale a pezzi, con un solo punto all'attivo nonostante le mire di promozione.

«Contro la CERVESE — annuncia Briano — dobbiamo assolutamente vincere. Gentile sarà forse in campo fin dall'inizio ed anche Bregonzini è a disposizione. *Non siamo invece ancora riusciti a concludere le trattative per l'acquisto di Belocco, mentre Brondo parrebbe intenzionato a riprendere a giocare*».

Gli incontri oggi
Albisola-Finalborghese
Andora-Cairese
Auxilium-Pietra Ligure
Carlin's Boys-Borghetto
Ceriale-Spotornese
Ferraro-Cengio
Nolese-Ceriale
Veloce-Cervese

La CAIRESE, altra compagine in difficoltà, ha ingaggiato Iannicelli, ex portiere dell'Imperia, ma Salazzini, il tecnico del giallorosso è nei guai: «*Ad Andora, una partita importantissima, mi mancheranno parecchi titolari, come i portieri Isolo e Franchello, i difensori Beretta e Berione, il centrocampista Castiglia e l'attaccante Bottinelli, squalificato. Abbiamo recuperato Tardito e Pregliasco, però la formazione è ancora in alto mare: mi preoccupa inoltre la mentalità perdente dei giocatori*».

Nella capolista ANDORA, invece, una sola assenza di rilievo, quella del militare Morelli. I CARLIN'S BOYS ospitano il BORGHETTO ad Arma di Taggia perché a Sanremo non vi sono campi disponibili. Nebiolo sostituirà l'infortunato Bianchi con De Nicola.

Trasferta ad Alassio per il PIETRA LIGURE che insegue il duo di testa. Anche se l'AUXILIUM punta a mantenere l'imbattibilità, l'ostacolo non dovrebbe essere insormontabile per gli uomini di Castello.

Il FERRARO anticipa domattina alle 10 l'incontro con il CENGIO. Ghizzardi vuole proseguire la serie positiva e Rocchieri vuole vendicare il ruzzolone interno con l'Andora. Fra i granata Ardenti prenderà il posto allo squalificato Massaro.

La SPOTORNESE va a CERIALE, un campo difficile, specie ora che la squadra biancazzurra sembra dare segni di ripresa.

La NOLESE, con Brignole in difesa, affronta in casa il CARESSIO, fanalino di coda del campionato ed in grave crisi interna. Nella FINALBORGHESE che visita l'ALBISSOLA, torna in campo l'allenatore De Sciora, per rilevare l'indisposto De Min. Oltre a Franco mancherà ai [illegible] l'attaccante Caffarena. I ceramisti, invece, schierano Zanella e forse Barto e sono privi di Zaccariello e Rizzola.

s. d.

Spettacoli e Taccuino

GENOVA
ALCIONE: La rivolta del drago.
AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: Il [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: Taxi driver.
AUGUSTUS: [illegible]
AURORA: Il [illegible]
ELIOS: [illegible]
GIOIELLO: Il giro del mondo dell'[illegible]
GRATTACIELO: Per amore di Cesarina.
LUX: Complotto di famiglia.
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: Novecento atto secondo.
ORFEO: Tutti gli uomini del presidente.
RITZ: Mr. Klein.
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: La [illegible]
[illegible]

SAVONA
[illegible]

ALBENGA - ASTOR: Liberi, armati e pericolosi.
AMBRA: Il grande racket.
CRISTALLO: Barry Lyndon.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: I senza nome.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Pane [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Police Python 357.
CRISTALLO: Come una rosa al naso.
DELLA ROSA: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
CARCARE - ITALIA: Il racconto della [illegible]
[illegible]

IMPERIA: Robin e Marian.
[illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Luna di miele in tre.
[illegible]
BORDIGHERA - [illegible]
[illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: L'ultima donna.
[illegible]

Telegenova
[illegible]

FARMACIE
[illegible]